

22 ottobre 2007 11:40

Gb. Think-tank chiede legalizzazione delle droghe

di Jamie Doward



Uno dei maggiori think-tanks sulle politiche sulla droga ha detto che l'attuale strategia antinarcoctici sta creando una epidemia criminogena.

La Transform Drug Policy Foundation (<http://www.tdpf.org.uk>), l'unica organizzazione britannica di questo tipo ad offrire consulenza alle Nazioni Unite in materia, pubblicherà questa settimana un nuovo rapporto in cui si condanna l'attuale politica proibizionista. Il rapporto, "Dopo la guerra alla droga: strumenti per il dibattito", parla dell'urgente bisogno di un dibattito al fine di permettere la legalizzazione ed il controllo delle sostanze ora illegali. "E' chiaro che la politica sulle droghe non può continuare a seguire per sempre la stessa strada fallimentare", e' scritto nel rapporto. "Il fallimento del proibizionismo e' ora ampiamente compreso e riconosciuto dai maggiori attori del dibattito... i benefici politici della politica proibizionista stanno diminuendo ed i costi politici della sua continuazione stanno divenendo insostenibili".

Nel rapporto si sostiene che la proibizione delle droghe ha permesso alle organizzazioni criminali di controllare il mercato e di criminalizzare milioni di consumatori, mettendo a dura prova il sistema giudiziario. Il ministero degli Interni stima che metà di tutti i furti siano legati alla ricerca di denaro per comprare droghe illegali. La polizia sostiene che il mercato delle droghe e' il principale stimolo dietro la crescente cultura delle armi in Gran Bretagna. Dati ufficiali pubblicati la scorsa settimana mostrano come i reati connessi alla droga registrati dalla polizia siano cresciuti del 14 per cento da aprile a giugno di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2006.

I politici sostengono che leggi dure contro la droga mandino un chiaro segnale alla società. Ma la fondazione sottolinea che una indagine del ministero degli Interni, commissionata nel 2000, calcolava i costi sociali ed economici del consumo di eroina e cocaina fra 10,1 e 17,4 miliardi di sterline la maggior parte dei quali erano danni subiti dalle vittime del crimine legato alla droga.

"Nel corso di dieci anni, una serie di diverse indagini sulla politica antidroga nella Gran Bretagna evidenziano tutte la stessa cosa: questa strategia non funziona", dice **Steve Rolles**, autore del rapporto. "Sono state tutte ignorate dal Governo, che continua a dire che le cose stanno migliorando".

La scorsa settimana, il capo della polizia del Galles, Richard Brunstrom, ha detto che si sarebbe impegnato a pieno per la legalizzazione di droghe come l'eroina. Precedentemente aveva detto che le leggi sulla droga sono datate e che il *Misuse of Drugs Act* (Legge sull'abuso delle droghe) del 1971 dovrebbe essere sostituito da un nuovo *Substance Misuse Act* (Legge sull'abuso di sostanze).

La fondazione Transform sostiene che il processo di consultazioni, terminato venerdì scorso, aveva l'obiettivo di stimolare il dibattito sulle politiche sulla droga. "Il processo di consultazione era una farsa", ha detto Rolles. "Non ha individuato alcuna politica su cui consultare. Sta divenendo chiaro che la strategia dei prossimi dieci anni sarà identica a quella passata. L'idea che vi sarà un cambiamento radicale di rotta e' sbagliata".

Il think-tank ha compiuto il passo inusuale di scrivere alla *Better Regulation Executive*, che ha il compito di far sì che il Governo funzioni regolarmente, per lamentarsi di come il primo ministro **Gordon Brown** stia già implementando le sue politiche prima ancora della fine delle consultazioni [fra Governo ed esperti].

Il primo ministro aveva suggerito in passato che il Governo dovesse riclassificare la cannabis [come sostanza più pericolosa]. Ha anche insistito che il Governo non dovrà mai depenalizzare le droghe, cosa che secondo il Transform ridicolizza le consultazioni.

Un portavoce del ministero degli Interni ha detto: "Abbiamo svolto le consultazioni in modo aperto e diamo il benvenuto a idee costruttive e opinioni su come ridurre il danno provocato dalle droghe. In ogni caso, il Governo e' enfaticamente contrario alla legalizzazione delle droghe perché porterebbe ad un peggioramento del danno e violerebbe le leggi internazionali e nazionali".

Tratto dal Guardian/Observer del 21 ottobre 2007